

Riflessioni su scrittura e autorialità: la *Poetikvorlesung*

Forma testuale ascrivibile al genere dei testi poetologici – ossia quei testi redatti dagli autori stessi contenenti riflessioni sulla propria scrittura sia per ciò che concerne temi e stili, sia in relazione al processo creativo e anche materiale che sottende la produzione letteraria – la *Poetikvorlesung* ha raggiunto, a partire dagli anni Sessanta, una posizione sempre più di rilievo nel campo sia letterario sia editoriale tedesco, così come nell'ambito della *Literaturwissenschaft*. Rispetto ad altre tipologie di scritti poetologici, di solito dati alle stampe dagli autori in volumi dedicati o sotto forma di articoli e saggi pubblicati su riviste letterarie, dunque presentati al pubblico spesso unicamente in forma scritta, questo genere si contraddistingue per il suo indissolubile legame con la dimensione performativa: la *Poetikvorlesung* nasce infatti – così come deducibile dal suo stesso nome – come una serie di 'lezioni frontali' (di solito un ciclo di quattro o cinque appuntamenti) tenute in forma orale abitualmente all'interno di strutture accademiche. Introdotte da un titolo che focalizza in maniera più o meno esplicita i temi che verranno trattati, esse offrono ad autori e autrici di chiara fama l'occasione di esporre a un pubblico costituito non esclusivamente da studenti e addetti ai lavori, ma anche da lettori appassionati, considerazioni personali e teoriche sulla poetica, sui contenuti e sulle forme della propria opera, sui presupposti e le intenzioni della propria pratica scrittoria, così come su argomenti di più ampio respiro, quali aspetti e finalità di determinati generi letterari, il ruolo dello scrittore e la funzione della letteratura nella società, alimentando così il discorso pubblico su questi temi. Ciò avviene talora attraverso modalità espositive che ricalcano quelle tradizionali della divulgazione letterario-culturale, talora invece tramite forme più vicine all'espressione letteraria, con impiego di narrazioni di natura autobiografica e talvolta anche (auto)finzionale, nonché includendo testi letterari (brevi racconti, poesie) spesso inediti dal taglio poetologico.

Le *Poetikvorlesungen* permettono inoltre agli scrittori non solo di presentare in maniera personale e non mediata dai filtri della critica letteraria giornalistica o di quella accademica riflessioni sulla prassi letteraria e sull'autorialità; grazie all'elevato grado di performatività, esse consentono inoltre di mettere in scena sé stessi, contribuendo così direttamente alla costruzione della propria immagine autoriale all'interno del campo letterario. Il fatto stesso di essere invitati a tenere una *Poetikvorlesung* è oggi considerato un onore, alla stregua dell'ottenimento di premi e riconoscimenti letterari, e concorre ad aumentare la visibilità dell'autore.

La funzione della *Poetikvorlesung* non rimane di fatto circoscritta al singolo momento performativo: onde rendere le riflessioni degli autori accessibili a un pubblico ancora più ampio e dare loro una forma in grado di essere tramandata nel tempo, in un secondo tempo le singole lezioni vengono raccolte e date alle stampe in volumi monografici, senza che vi sia, da parte dell'autore, una completa rielaborazione in forma saggistico-scientifica. Anche nella loro versione scritta le *Poetikvorlesungen* mantengono dunque l'aspetto di ideale dialogo con il pubblico e mostrano, anche dal punto di vista stilistico, tratti dell'oralità e dello story-telling.

Seppur quindi per certi versi lontane dai canoni della classica critica letteraria accademica queste opere, che grazie al loro profilo ibrido si pongono a cavallo fra le fonti primarie (*Primärliteratur*) e i testi critici (*Sekundärliteratur*), ricoprono oggi un ruolo di spicco nell'am-

bito della critica letteraria accademica: in quanto testimonianze dirette degli autori, ossia dei veri protagonisti della letteratura contemporanea, sulla propria poetica e prassi professionale le *Poetikvorlesungen* non solo concedono a studiosi e lettori uno sguardo privilegiato e quasi intimo su quelle che sono le «Erfahrungen im Berufe des Schriftstellers» (Esperienze della professione di scrittore – U. Johnson, 1980), ma forniscono inoltre nuove prospettive nella lettura e interpretazione dei testi, rendendosi così strumenti indispensabili non solo per la divulgazione, ma anche per l'analisi della *Gegenwartsliteratur* in senso stretto.

Primo esempio e successivo modello per lo sviluppo nei Paesi di lingua tedesca di questo particolare genere di evento *in primis* e di forma testuale in secondo luogo sono le *Poetikvorlesungen* organizzate dalla Goethe-Universität di Francoforte sul Meno, organizzate a partire dall'anno accademico 1959-1960, quando – grazie anche alla collaborazione con la casa editrice S. Fischer – l'autrice austriaca Ingeborg Bachmann venne invitata a tenere un ciclo di conferenze aperte al pubblico dal titolo *Probleme zeitgenössischer Dichtung* (Problemi della poesia contemporanea). Il successo di quest'iniziativa – che ebbe altresì il merito di aprire alla letteratura contemporanea e ai suoi protagonisti le porte del discorso accademico – ha presto trasformato questo evento, realizzato con cadenza annuale sino al 1968, e reintrodotta, dopo una decina di anni di interruzione, nel 1979 con frequenza semestrale, in un appuntamento fisso del panorama letterario: ad oggi oltre 80 *Poetikvorlesungen* organizzate dall'Università di Francoforte in cooperazione con case editrici (S. Fischer, Suhrkamp e Schöffling und Co.) e istituzioni locali (la città e il Literaturhaus di Francoforte) nel corso degli anni hanno dato la possibilità ad altrettanti autori di esporre pubblicamente la propria poetica e le proprie opinioni su vari ambiti e temi della letteratura. Il format delle *Frankfurter Poetikvorlesungen* è inoltre stato 'imitato' da varie organizzazioni universitarie (Bamberg, Graz, Heidelberg, Mainz, Paderborn, Tübingen e altre) e non, contribuendo così a moltiplicare l'offerta e a consolidare la tradizione sia di questo tipo di evento sia della forma testuale da esso derivante, e rendendo di fatto il genere 'intermediale' della *Poetikvorlesung* una componente costitutiva e caratterizzante del campo letterario tedesco.